

CARLA GAMBACORTA*

VINI «FACTICII» IN UN TRATTATO DI AGRICOLTURA MEDIEVALE

«FACTICII» WINES IN A TREATY OF MEDIEVAL AGRICULTURE

Abstract

At the end of the fourth book – dedicated to the cultivation of vines and grapes – of his treatise on agriculture, the Perugian nobleman Corgnolo della Corgna introduces some recipes of *vini medicinalia*. This article shows that, among the various uncited sources he used, we find the treatise *De vinis*, attributed to the Catalan doctor Arnaldo da Villanova, as proven by a comparison between the Palermo manuscript which preserves the Latin version of the Perugian nobleman's work, the incunabulum of the *De vinis* of the Biblioteca de Catalunya and the print of 1585, using the verb *exvirtuantur* as a starting point. Finally, this article provides some of the «vini facticii» recipes which were transmitted in the medieval vernacular from the Perugian tradition of the *Divina villa*, which are accompanied by essential linguistic and lexical annotations.

Keywords

Vini medicinalia; Corgnolo della Corgna; Arnaldo da Villanova.

Con un breve “ricettario” di vini medicinali termina il IV libro della *Divina villa*, un trattato di agricoltura in dieci libri originariamente compilato in latino (*Divini ruris*) – e in séguito volgarizzato – dal nobile perugino Corgnolo della Corgna, tra il secondo e il terzo decennio del '400,¹ sul modello del più noto *Liber ruralium commodorum* del giudice bolognese Pier de' Crescenzi.

* Università per Stranieri di Perugia, Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo; carla.gambacorta@unistrapg.it

¹ Il *terminus ante quem* della stesura del trattato è costituito dalla data della scomparsa dell'autore, documentabile da testimonianze d'archivio tra il 1423 e il 1427, mentre quello *post quem* è dato dalla (ri)scoperta e circolazione del *De re rustica* di Columella (post 1418). Sulla questione cfr. CORGNOLLO DELLA CORGNA, *La Divina villa*, pp. 5, 15-16; in particolare per le fonti si vedano le pp. 11-37. Questi i manoscritti che trasmettono il testo: ms. 2Qq E 21

della Biblioteca Comunale di Palermo (= P; latino); ms. Magl. XIV. 3 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (= F; parte in latino e parte in volgare); ms. Cors. 1123 (già 36 G 29) della Biblioteca dell'Accademia dei Lincei (= L; volgare); ms. Urb. lat. 1390 della Biblioteca Apostolica Vaticana (= V; volgare); ms. 368 della Biblioteca Classense di Ravenna (= R; volgare); ms. L. VII. 15 della Biblioteca Comunale di Siena (= S; volgare); per la loro descrizione e classificazione cfr. ivi, rispettivamente alle pp. 38-43, 46-272.